

# Grotta La Fabbrica

## A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

### *Provincia*

Grosseto

### *Comune:*

Grosseto

### *Riferimenti Cartografici:*

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGM125 – 331 III

Sezione Alberese

CTR: 331090

Long\_SN: 1° 23' 24''

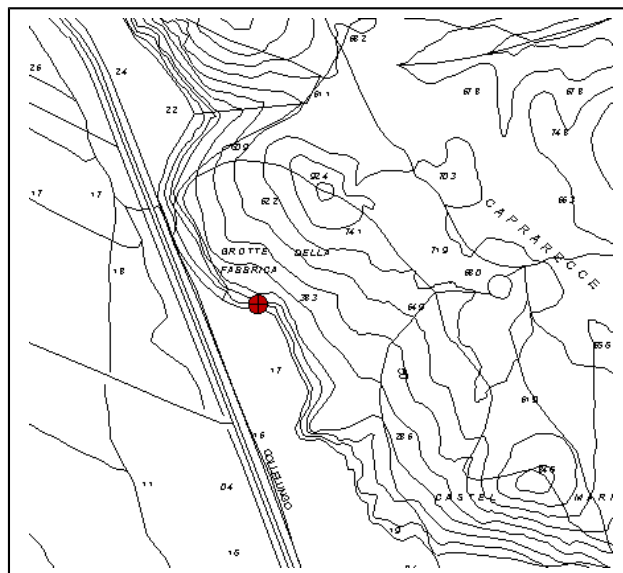
Latit\_SN: 42° 39' 14''

Long\_ED 50: 11° 03' 47''

Latit\_ED 50: 42° 39' 20''

Coordinate G.B. Est: 1669080

Coordinate G.B. Nord: 4724500

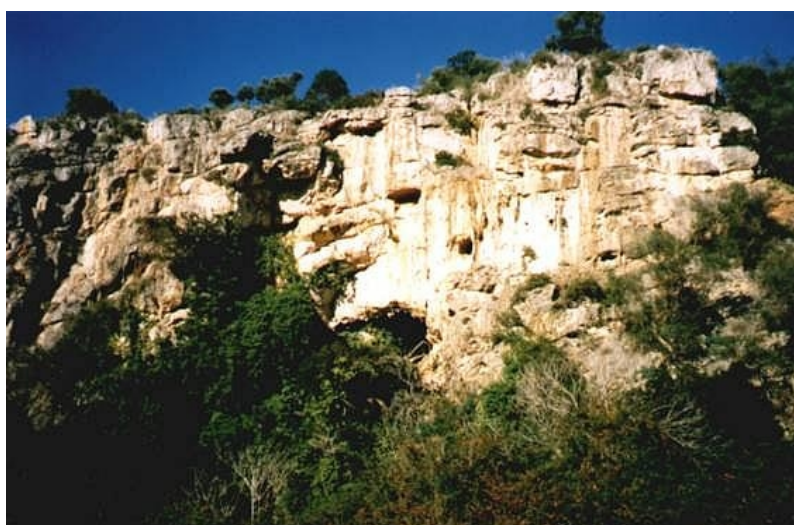


### *Toponimo:*

Le Grotte

## TIPO DI GEOSITO:

“*Grotta la Fabbrica*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: cavità naturale.

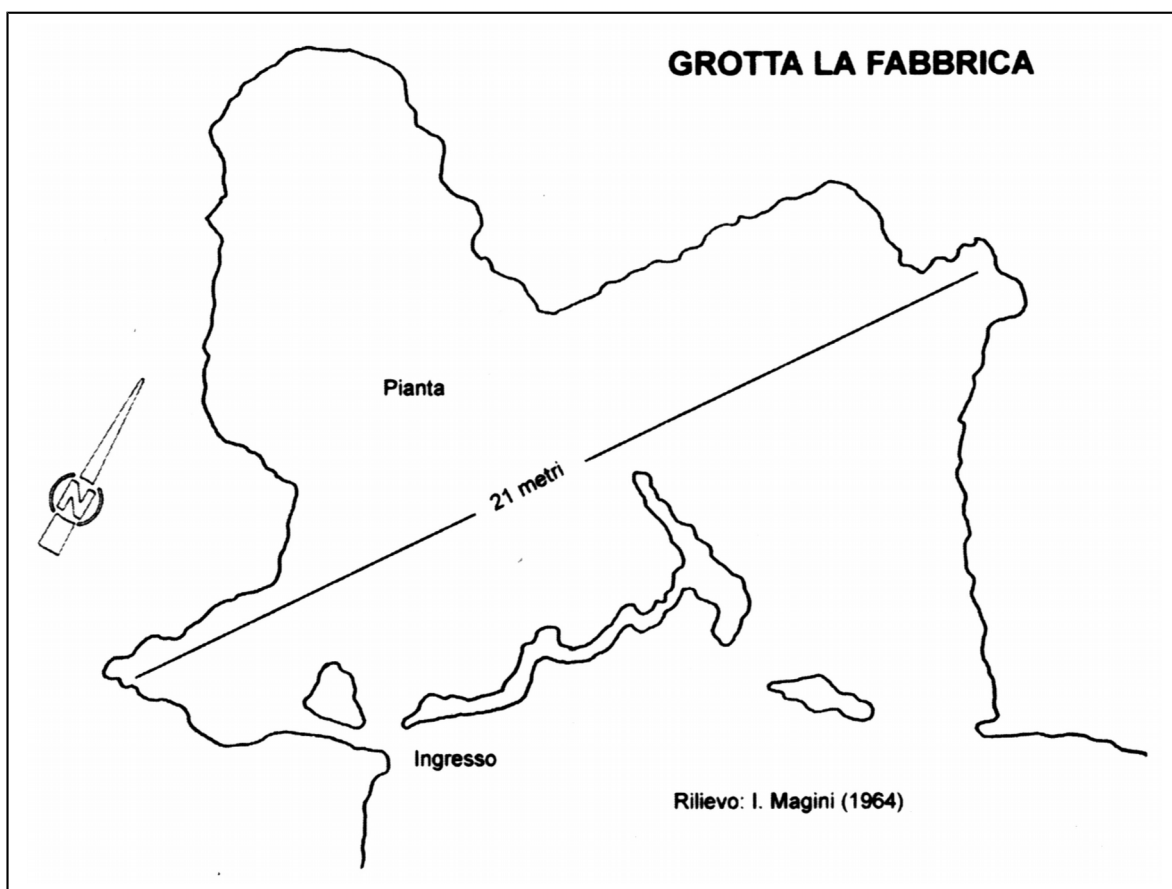


## A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Nell'area carsica dei monti dell'Uccellina, in località "Le Grotte", ad una quota di 7 m s.l.m., si trova la cavità denominata "Grotta la Fabbrica". Questa grotta si origina nella Formazione geologica del Calcare Massiccio e, da un punto di vista idrologico, viene considerata assorbente. Da una ripida parete rocciosa nei pressi di Castel Marino, si passa ad una serie di sale per lo più raggiunte dalla luce solare.

La grotta, con un dislivello totale pari a 12 m, presenta uno sviluppo spaziale di 45 m<sup>2</sup> e uno sviluppo planimetrico di 40 m<sup>2</sup>; l'estensione totale è di circa 34 m.

Accatastata (n° catastale 0263) nel 1962 dalla G.S.M. (Gruppo Speleologico Maremmano). Ultimo aggiornamento nel 1997.



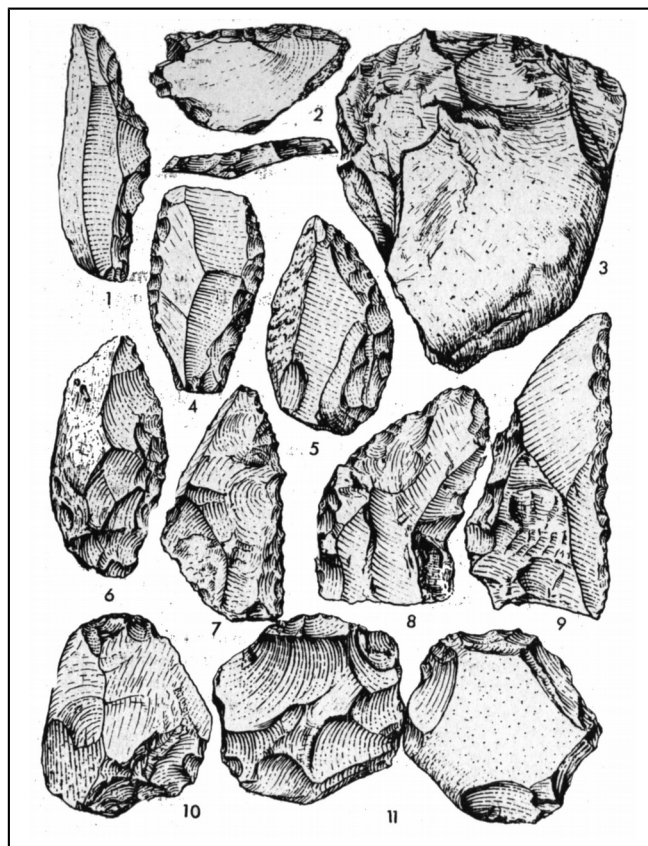
## A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

### A3'Contenuti scientifici

Questa cavità venne segnalata nel 1966 dall'allora Presidente della Società Naturalistica Speleologica Maremmana Giuseppe Guerrini. Fu proprio lui che eseguì per la prima volta, insieme ad A. M. Radmilli, i lavori di ricerca scientifica in questa grotta. I risultati furono entusiasmanti!

Sotto le polveri rosse tipiche dell'alterazione delle rocce calcaree, iniziarono ad affiorare decine di strumenti litici attribuiti successivamente a varie industrie del Paleolitico Superiore. Da qui la scelta di "battezzare" questa cavità con il nome di "La Fabbrica".

Tra i reperti oggi esposti al Museo civico di Storia Naturale di Grosseto, sono da segnalare raschiatoi, lame, punte e bulini in diaspro, selce e quarzo.



#### INDUSTRIA MUSTERIANA:

- 1) Raschiatoio visto lateralmente
- 2) Raschiatoio visto lateralmente
- 3) Ciottolo scheggiato su due facce
- 4) Raschiatoio doppio
- 5) Raschiatoio a margine convesso
- 6) Raschiatoio a margine convesso
- 7) Raschiatoio visto lateralmente
- 8) Raschiatoio a margine convesso
- 9) Raschiatoio visto lateralmente
- 10) Nucleo di tipo Pontiniano
- 11) Nucleo discoidale

### A3”Contenuti divulgativo-didattici

Oltre agli interessanti ritrovamenti di carattere paleontologico, questa cavità è situata in un altrettanto interessante contesto geologico.

La falesia, nella quale la grotta presenta il suo ingresso principale, richiama importanti fenomeni di trasgressione marina, riconducibili all’interglaciale Riss-Wurm del Tirreniano (vedi grotte dello Scoglietto).

L’azione del mare è ben evidente anche nella forma interna della cavità che, riempita da sedimento, nasconde l’originale cavità primitiva.

### B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto esclusivamente ai normali processi erosivi naturali e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il rischio di degrado è da ritenersi basso anche in termini di pressione antropica, lontano dalla viabilità, ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione .

### **C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE**

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo geomorfologico. Nel geosito sono presenti elementi morfologici tipici delle cavità carsiche originatesi in prossimità del mare quando quest'ultimo si trovava (oltre 12.000 anni fa) ad una quota più alta rispetto a quella di adesso. Il geosito rappresenta un ottimo esempio ai fini didattici in quanto racconta di un periodo storico in cui l'avanzamento del mare e la presenza di specifici assetti geologico strutturali hanno dato inizio alla formazione delle cavità carsiche.

Il ritrovamento di strumenti litici attribuiti successivamente a varie industrie del Paleolitico Superiore (da qui la scelta di “battezzare” questa cavità con il nome di “La Fabbrica”) attribuisce al sito un notevole interesse storico/archeologico nonché didattico.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione in prossimità del litorale marino, con ottime viste panoramiche, pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici.

### **D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI**

CAVANNA C., 2007 - *La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma*

COSTANTINI A. e SGHERRI D., 2004 – *Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma*

CAVANNA C., 1998 – *Le grotte della Provincia di Grosseto*. Ed. Scripta Manent, Baccinello (Gr).

GUERRINI G., 1963 – *Un'industria paleolitica in grotta la Fabbrica e ritrovamenti litici*. Boll. Soc. Stor. Mar., 8.

GUERRINI G., RADMILLI M. A., 1966 – *Ricerche preliminari nella grotta la Fabbrica*. Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., 73 : 306 – 311.

GUERRINI G., 1985 – *Le grotte di Maremma*. Catalogo Geografico S.N.S.M., Ed. La Commerciale, Grosseto.

PITTI C., SORRENTINO C., TOZZI C., 1976 – *L'industria di tipo paleolitico superiore della grotta La Fabbrica*. Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., 83 : 174 - 201

### **E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE**

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

### **F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE**

Lo stato di conservazione di questa cavità è buono ma per un facile accesso sarebbe opportuno dotarla di una scaletta di 2 m.

È anche facilmente accessibile dal sentiero del Parco dal nome “Le grotte”.